

Romania

Oggi a Bucarest i funerali di Gheorghiu-Dei

Mikojan guiderà la delegazione sovietica, Ciu En-lai quella cinese. Nel pomeriggio l'elezione di Chivu Stoica a Presidente della Repubblica

BUCAREST, 23. Domattina si svolgeranno a Bucarest i solenni funerali del Presidente del Consiglio di Stato della Repubblica romena, Gheorghiu-Dei. In queste ore stanno giungendo nella capitale le delegazioni degli Stati socialisti, dei partiti fratelli e dei governi stranieri. La delegazione sovietica sarà guidata dal Presidente del Soviet supremo, Anastas Mikojan, quello cinese dal Primo ministro Ciu En-lai e quella ungherese dal vice-Premier Gyula Kallai. Anche gli altri paesi socialisti saranno rappresentati ai funerali da personalità di primo piano. Sono presenti anche delegazioni dei Partiti comunisti e operai; il PCI è rappresentato da Colombe e Pernar.

La capitale romena si prepara a tributare un solenne, grandioso omaggio al capo dello Stato scomparso, che guidò per tanti anni, alla testa del Partito operaio, la Romania alla costruzione del socialismo. I funerali avranno inizio alle ore 10 locali. Nel pomeriggio, alle 17, si riunirà il parlamento per la elezione del nuovo Presidente del Consiglio di Stato. La carica equivale a quella di Presidente della Repubblica, essendo il Consiglio di Stato la suprema magistratura del paese, composta da diciassette membri.

Alla carica di Presidente del Consiglio di Stato è stato designato ieri dal Comitato centrale il compagno Chivu Stoica. Stoica ha 56 anni, è stato uno stretto collaboratore di Gheorghiu-Dei nella creazione della Romania sovietista, ha ricoperto importanti incarichi nel governo e nel Partito. Primo ministro dal 1955 al 1961 è stato fino ad oggi segretario del Comitato Centrale del Partito operaio romeno.

Telegramma del PCI al compagno Ceausescu

Il compagno Luigi Longo ha invito al compagno Nicolae Ceausescu, eletto primo Segretario del Comitato centrale del Partito operaio romeno, il seguente telegramma: «Caro compagno Ceausescu, vi giungiamo, in occasione della vostra elezione, la nostra congratulazione al segretario del Comitato Centrale del Partito operaio romeno, le più fraterni auguri di buon lavoro dei comunisti italiani e miei personali, nella certezza che sotto la vostra direzione il partito operaio romano consegnerà ancora nuovi successi nell'area di costruzione del socialismo. Noi siamo sicuri che i rapporti di amicizia fra i nostri due partiti continueranno a svilupparsi favorevolmente nell'interesse dei lavoratori dei popoli dell'umanità, dei progressisti, come internazionale, della causa della democrazia, della pace e del socialismo».

«Con fraterni saluti per il Comitato Centrale del PCI. — Luigi Longo».

Il Parlamento commemora Gheorghiu-Dei

Ieri il Parlamento ha commemorato lo scomparso presidente della Romania Gheorghiu-Dei. Alla Camera il ministro per i Rapporti con il Parlamento onorabile Scaglia ha esposto le condoglianze del governo e ha ricevuto la figura dell'uomo di stato rumeno — tenace e combattivo assertore dei propri ideali politici ai quali dedicò l'intera sua vita. L'aula è stata sparsa in segno di lutto per cinque minuti. Al Senato il ministro Ferrara ha ricordato tutta la sua attività al progresso del suo paese — ed ha auspicato lo sviluppo dei rapporti tra Italia e Romania.

La Swissair bandita dai paesi arabi

AMMAN, 23. Una dichiarazione ufficiale ha reso noto che l'ufficio centrale di Damasco (Siria), per il bollettino aereo, ha bloccato le aerei cinesi, svizzeri e arabi (paesi arabi (tunisini e affergiani) per aver stretto con le aviazioni israeliane. Al 1° un accordo per lo scalo a Lydda (Tel Aviv) degli aerei svizzeri in rotta per l'estremo oriente.

Continua la marcia verso Montgomery



MONTGOMERY — E' proseguita anche ieri la marcia degli antirazzisti da Selma a Montgomery, guidata dal Premio Nobel Martin Luther King. Nella foto: un momento della manifestazione: un folto gruppo di persone, bianchi e negri, compie una breve sosta — a 24 miglia da Montgomery — prima di riprendere il cammino.

Algeri

Ben Bella parla al congresso sindacale

I compiti dell'UGTA nell'edificazione di un'Algeria socialista - Ait Ahmed interrogato dal procuratore della Repubblica

Dal nostro corrispondente

ALGERI, 23. Questo pomeriggio, dinanzi a 562 delegati e rappresentanti di oltre 160 delegazioni straniere, si è aperto il secondo congresso dell'Unione generale dei lavoratori algerini (UGTA). Per l'Italia è presente la CGIL, con Renzo Longo e Cicali. Il congresso si è aperto il 22 febbraio, dopo la prossima arrivo di un delegato della CISL.

Sono presenti anche il corpo diplomatico e numerosissimi giornalisti stranieri. Il presidente della commissione sedi, Hachemi Habib, ha sollecitato che questo congresso sia il congresso della vittoria dell'auto gestione, la quale ha assegnato due anni fa il passaggio nelle mani dei lavoratori di tutte le terreni migliori, circa un milione di ettari di produttività abbandonati dai colonizzatori francesi, e di una parte importante delle mezzi di produzione industriali. Ha segnato cioè la prima tappa importante sulla via del socialismo. Il congresso dovrà segnare quella tappa e poi, come ha sottolineato che dovrà documenti del congresso i quali precisano la funzione dei sindacati e la rivoluzione socialista, sono stati discusi dai lavoratori tutti l'Algeria.

Ha portato poi, al saluto del presidente della commissione, il presidente della confederazione nazionale dei dirigenti dell'organizzazione del partito, Hadi Ben Bella.

Infine, accolto da sroscianti applausi, ha preso la parola Ben Bella. Ha ricordato la funzione dell'UGTA, nella guerra di liberazione, subendo decine di migliaia di morti, e come principio che un sindacalismo in un paese impegnato come il nostro, che tende a precisamente il potere dei lavoratori, non può avere il carattere rivendicativo che deve essere naturale in un paese in cui il proletariato appartiene ad una classe privilegiata che esercita la sua dominazione sulle masse lavoratrici.

Ciò, nella fase transitoria che attraversiamo, degli settori importanti della nostra economia, restano ancora nelle mani di proprietari privati e falvola stranieri, che possono sfruttare i nostri lavoratori. In questo caso, l'intervento dei sindacati è necessario e il nostro allo scopo può naturalmente essere di preoccuparsi, in quanto a condizione tuttavia che lo scolpito all'autogestione, la quale ha vinto molte battaglie riuscendo in molti casi anche ad accrescere la produzione.

Sul piano interno — ha detto Ben Bella — abbiamo assicurato una più ampia azione di controllo sui grandi impianti, soprattutto di tutte le terre dei colonizzatori e l'esproprio dei grandi impianti, ponendo tutti i problemi economici e politici che risultano dalla transizione in corso dal regime co-

Mosca
Leonid Illiciov vice-ministro degli esteri
Dalla nostra redazione

MOSCIA, 23.

non rispondere «prima di essere in possesso di un quadro completo della situazione» non ha potuto non esprimere e la speranza che le notizie relative all'uso delle armi chimiche non siano esatte». Comunque «fin da questa mattina — egli ha aggiunto — il governo ha intrapreso passi anche presso il governo americano — tramite il nostro ambasciatore a Washington — per avere informazioni più esaurienti ed esatte».

Il compagno Pajetta ha sottolineato che questa speranza di Fanfani «che le notizie non siano esatte», suona implicitamente come una condanna dell'uso stesso di questi armi.

D'accordo, egli ha concluso, per un esame complessivo della situazione per il 31 marzo, ma è necessario che il Governo assuma prima una posizione chiara e precisa, esprimendo il segno e la preoccupazione che animano in questo momento la maggior parte degli italiani. La situazione, come dimostrano notizie che giungono da ogni parte del mondo, va ulteriormente aggravandosi e tende a precipitare con sviluppi imprevedibili nei quali potrebbe essere coinvolto il nostro paese».

Sull'argomento del resto — ha concluso il compagno Pajetta — il gruppo comunista presenterà stessa stessa una interrogazione urgente.

A conclusione della seduta dell'assemblea, infatti, il compagno Sandri ha sollecitato una risposta del Governo alla interrogazione presentata dal Comitato Centrale, che si riunirà domani a Mosca.

«Come altre grandi scoperte dell'umanità intelligenti», ha detto Kossighin — anche la cosmonautica può essere sfruttata a fini distruttivi, militari. Non si possono dimenticare questi dati nel momento in cui gli imperialisti americani, presenti sul Vietnam del nord, oggi «Skyraiders» sud-vietnamiti, in due ondate di otto aerei ciascuno, hanno attaccato la zona di Ba Binh, 15 chilometri a nord del fiume Ben Ha, che corre lungo il 17-mo parallelo avendo come obiettivo una stazione radar, secondo quanto hanno detto fonti di Saigon. Poi hanno risalito la strada fra il 17-mo parallelo e Dong Hoi, bombardando e mitragliando.

«Per fortuna, il governo italiano non ha alcuna responsabilità diretta in tutto questo. Tuttavia, ritiengo che un più esplicito impegno sul piano internazionale sia per appoggiare l'iniziativa del segretario dell'ONU, sia per esercitare tutte le possibili pressioni sull'allievo americano affinché cessi l'orrore di questa guerra, sia pienamente possibile e quindi doveroso. L'ulteriore silenzio rischierebbe di diventare un'inammissibile debolezza».

Nuove dimostrazioni unitarie vengono intanto annunciate in tutto il paese in risposta alla aggressione USA nel Vietnam. Oggi ha luogo a Carrara una manifestazione giovanile che si concluderà con un corteo. L'altra sera ad Ancone giovani operai e studenti hanno percorso le vie del centro dopo un comizio del compagno on. Renato Battistelli, inneggiando alla lotta di liberazione dei partigiani sudvietnamiti. Domani a Taranto su iniziativa della FGCI e delle organizzazioni giovanili del PSI e del PSIUP si terrà una manifestazione a carattere provinciale. Sempre per domani a Modena è annunciata una «marcia della pace». Una analoga manifestazione è stata indetta per venerdì a Forlì da partito comunista composto da un popolo libero, finirà in un fallimento e gli organizzatori delle agguerrite scontri si copriranno di vergogna agli occhi dell'opinione pubblica.

«L'esercito sovietico — ha detto Sandri — La situazione va precipitando. E' preciso dovere del Governo dare una risposta più sollecita possibile alla nostra interrogazione».

Il presidente della assemblea ha assicurato che farà presente questa esigenza al Governo.

Subito dopo la conclusione della riunione della Commissione Esteri, il presidente del Consiglio Moro ha ricevuto a Palazzo Chigi l'ambasciatore degli Stati Uniti Reinhardt.

Due giorni fa era giunto a Roma l'ambasciatore italiano a Saigon D'Orlandi, richiamato in patria dal governo per consultazioni. L'ambasciatore ha avuto incontri con il ministro Fanfani e ieri è stato ricevuto da Moro.

Alla Camera l'interrogazione del PCI — ha detto Sandri — La situazione va precipitando. E' preciso dovere del Governo dare una risposta più sollecita possibile alla nostra interrogazione».

Due giornali di politica estera sono stati ripresi più tardi durante il ricevimento al Cremlino, dal Presidente del Consiglio dei ministri Kossighin.

«Come altre grandi scoperte dell'umanità intelligenti», ha detto Kossighin — anche la cosmonautica può essere sfruttata a fini distruttivi, militari. Non si possono dimenticare questi dati nel momento in cui gli imperialisti americani, presenti sul Vietnam del nord, oggi «Skyraiders» sud-vietnamiti, in due ondate di otto aerei ciascuno, hanno attaccato la zona di Ba Binh, 15 chilometri a nord del fiume Ben Ha, che corre lungo il 17-mo parallelo avendo come obiettivo una stazione radar, secondo quanto hanno detto fonti di Saigon. Poi hanno risalito la strada fra il 17-mo parallelo e Dong Hoi, bombardando e mitragliando.

«Per fortuna, il governo italiano non ha alcuna responsabilità diretta in tutto questo. Tuttavia, ritiengo che un più esplicito impegno sul piano internazionale sia per appoggiare l'iniziativa del segretario dell'ONU, sia per esercitare tutte le possibili pressioni sull'allievo americano affinché cessi l'orrore di questa guerra, sia pienamente possibile e quindi doveroso. L'ulteriore silenzio rischierebbe di diventare un'inammissibile debolezza».

Nuove dimostrazioni unitarie vengono intanto annunciate in tutto il paese in risposta alla aggressione USA nel Vietnam. Oggi ha luogo a Carrara una manifestazione giovanile che si concluderà con un corteo. L'altra sera ad Ancone giovani operai e studenti hanno percorso le vie del centro dopo un comizio del compagno on. Renato Battistelli, inneggiando alla lotta di liberazione dei partigiani sudvietnamiti. Domani a Taranto su iniziativa della FGCI e delle organizzazioni giovanili del PSI e del PSIUP si terrà una manifestazione a carattere provinciale. Sempre per domani a Modena è annunciata una «marcia della pace». Una analoga manifestazione è stata indetta per venerdì a Forlì da partito comunista composto da un popolo libero, finirà in un fallimento e gli organizzatori delle agguerrite scontri si copriranno di vergogna agli occhi dell'opinione pubblica.

«L'esercito sovietico — ha detto Sandri — La situazione va precipitando. E' preciso dovere del Governo dare una risposta più sollecita possibile alla nostra interrogazione».

Il presidente della assemblea ha assicurato che farà presente questa esigenza al Governo.

Subito dopo la conclusione della riunione della Commissione Esteri, il presidente del Consiglio Moro ha ricevuto a Palazzo Chigi l'ambasciatore degli Stati Uniti Reinhardt.

Due giornali di politica estera sono stati ripresi più tardi durante il ricevimento al Cremlino, dal Presidente del Consiglio dei ministri Kossighin.

«Come altre grandi scoperte dell'umanità intelligenti», ha detto Kossighin — anche la cosmonautica può essere sfruttata a fini distruttivi, militari. Non si possono dimenticare questi dati nel momento in cui gli imperialisti americani, presenti sul Vietnam del nord, oggi «Skyraiders» sud-vietnamiti, in due ondate di otto aerei ciascuno, hanno attaccato la zona di Ba Binh, 15 chilometri a nord del fiume Ben Ha, che corre lungo il 17-mo parallelo avendo come obiettivo una stazione radar, secondo quanto hanno detto fonti di Saigon. Poi hanno risalito la strada fra il 17-mo parallelo e Dong Hoi, bombardando e mitragliando.

«Per fortuna, il governo italiano non ha alcuna responsabilità diretta in tutto questo. Tuttavia, ritiengo che un più esplicito impegno sul piano internazionale sia per appoggiare l'iniziativa del segretario dell'ONU, sia per esercitare tutte le possibili pressioni sull'allievo americano affinché cessi l'orrore di questa guerra, sia pienamente possibile e quindi doveroso. L'ulteriore silenzio rischierebbe di diventare un'inammissibile debolezza».

Nuove dimostrazioni unitarie vengono intanto annunciate in tutto il paese in risposta alla aggressione USA nel Vietnam. Oggi ha luogo a Carrara una manifestazione giovanile che si concluderà con un corteo. L'altra sera ad Ancone giovani operai e studenti hanno percorso le vie del centro dopo un comizio del compagno on. Renato Battistelli, inneggiando alla lotta di liberazione dei partigiani sudvietnamiti. Domani a Taranto su iniziativa della FGCI e delle organizzazioni giovanili del PSI e del PSIUP si terrà una manifestazione a carattere provinciale. Sempre per domani a Modena è annunciata una «marcia della pace». Una analoga manifestazione è stata indetta per venerdì a Forlì da partito comunista composto da un popolo libero, finirà in un fallimento e gli organizzatori delle agguerrite scontri si copriranno di vergogna agli occhi dell'opinione pubblica.

«L'esercito sovietico — ha detto Sandri — La situazione va precipitando. E' preciso dovere del Governo dare una risposta più sollecita possibile alla nostra interrogazione».

Il presidente della assemblea ha assicurato che farà presente questa esigenza al Governo.

Subito dopo la conclusione della riunione della Commissione Esteri, il presidente del Consiglio Moro ha ricevuto a Palazzo Chigi l'ambasciatore degli Stati Uniti Reinhardt.

Due giornali di politica estera sono stati ripresi più tardi durante il ricevimento al Cremlino, dal Presidente del Consiglio dei ministri Kossighin.

«Come altre grandi scoperte dell'umanità intelligenti», ha detto Kossighin — anche la cosmonautica può essere sfruttata a fini distruttivi, militari. Non si possono dimenticare questi dati nel momento in cui gli imperialisti americani, presenti sul Vietnam del nord, oggi «Skyraiders» sud-vietnamiti, in due ondate di otto aerei ciascuno, hanno attaccato la zona di Ba Binh, 15 chilometri a nord del fiume Ben Ha, che corre lungo il 17-mo parallelo avendo come obiettivo una stazione radar, secondo quanto hanno detto fonti di Saigon. Poi hanno risalito la strada fra il 17-mo parallelo e Dong Hoi, bombardando e mitragliando.

«Per fortuna, il governo italiano non ha alcuna responsabilità diretta in tutto questo. Tuttavia, ritiengo che un più esplicito impegno sul piano internazionale sia per appoggiare l'iniziativa del segretario dell'ONU, sia per esercitare tutte le possibili pressioni sull'allievo americano affinché cessi l'orrore di questa guerra, sia pienamente possibile e quindi doveroso. L'ulteriore silenzio rischierebbe di diventare un'inammissibile debolezza».

Nuove dimostrazioni unitarie vengono intanto annunciate in tutto il paese in risposta alla aggressione USA nel Vietnam. Oggi ha luogo a Carrara una manifestazione giovanile che si concluderà con un corteo. L'altra sera ad Ancone giovani operai e studenti hanno percorso le vie del centro dopo un comizio del compagno on. Renato Battistelli, inneggiando alla lotta di liberazione dei partigiani sudvietnamiti. Domani a Taranto su iniziativa della FGCI e delle organizzazioni giovanili del PSI e del PSIUP si terrà una manifestazione a carattere provinciale. Sempre per domani a Modena è annunciata una «marcia della pace». Una analoga manifestazione è stata indetta per venerdì a Forlì da partito comunista composto da un popolo libero, finirà in un fallimento e gli organizzatori delle agguerrite scontri si copriranno di vergogna agli occhi dell'opinione pubblica.

«L'esercito sovietico — ha detto Sandri — La situazione va precipitando. E' preciso dovere del Governo dare una risposta più sollecita possibile alla nostra interrogazione».

Il presidente della assemblea ha assicurato che farà presente questa esigenza al Governo.

Subito dopo la conclusione della riunione della Commissione Esteri, il presidente del Consiglio Moro ha ricevuto a Palazzo Chigi l'ambasciatore degli Stati Uniti Reinhardt.

Due giornali di politica estera sono stati ripresi più tardi durante il ricevimento al Cremlino, dal Presidente del Consiglio dei ministri Kossighin.

«Come altre grandi scoperte dell'umanità intelligenti», ha detto Kossighin — anche la cosmonautica può essere sfruttata a fini distruttivi, militari. Non si possono dimenticare questi dati nel momento in cui gli imperialisti americani, presenti sul Vietnam del nord, oggi «Skyraiders» sud-vietnamiti, in due ondate di otto aerei ciascuno, hanno attaccato la zona di Ba Binh, 15 chilometri a nord del fiume Ben Ha, che corre lungo il 17-mo parallelo avendo come obiettivo una stazione radar, secondo quanto hanno detto fonti di Saigon. Poi hanno risalito la strada fra il 17-mo parallelo e Dong Hoi, bombardando e mitragliando.

«Per fortuna, il governo italiano non ha alcuna responsabilit